



- **DATI**  
**Ospedale di Carate: calano gli accessi al pronto soccorso. E' "l'effetto Covid"**

6 Agosto 2020

**9.474 accessi**, quest'anno, fra febbraio e giugno: nello stesso periodo del 2019 erano stati quasi il doppio, per la precisione 17.113. Stiamo parlando del **Pronto Soccorso dell'Ospedale di Carate**, struttura abituata a registrare in periodi di "normale amministrazione", non segnati da crisi sanitaria, come nel primo semestre di quest'anno, anche 40.000 accessi all'anno.

Il quadro statistico mese per mese è alquanto eloquente e **testimonia la preoccupazione dei cittadini in emergenza Covid a transitare per il Pronto Soccorso**. Si passa dai 3.038 accessi di febbraio alla caduta verticale di marzo e aprile, rispettivamente 1.383 e 1.058 accessi. Poi la ripresa, scemata la pressione da coronavirus, con 1.762 pazienti accettati a maggio. E quella più decisa di giugno con 2.233 accessi. Non è un ritorno corposo alla normalità (nel giugno 2019 se n'erano registrati 3.589), ma poco ci manca.

Il dato dei ricoveri da pronto soccorso testimoniano l'attenzione quasi esclusiva sui pazienti Covid positivi o sospetti tali. Nei mesi di maggior pressione, marzo e aprile, sono stati complessivamente 569, con circa 28.000 prestazioni da ps. Negli stessi mesi dell'anno scorso erano stati, invece 802, con quasi 52.000 prestazioni erogate.

Per quanto riguarda la codifica dei **casi al triage**, i numeri segnalano che su 9.474 accessi, compresi tra febbraio e giugno di quest'anno, i rossi sono stati 138, i gialli 1844, i verdi 6539, i bianchi 753. Nel 2019 su 17.113 accessi interessanti complessivamente lo stesso periodo preso in considerazione, i rossi erano stati 170, i gialli 2.522, i verdi 13.228, i bianchi 1193. I mesi in cui si concentrano maggiormente i codici rossi (quelli che connotano la priorità assoluta) sono marzo (44) e aprile (36). Ridimensionato lo stress da Covid i rossi di giugno sino attestati, a giugno, a 15 casi.

Tra le problematiche maggiormente evidenziate, con la ripresa di una certa "normalità" nell'area dell'emergenza /urgenza, quelle cardiache, internistiche, chirurgiche, da trauma.